



Unione Europea

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO "G. OBERDAN"

Viale Roma, 26 - 70031 ANDRIA

Tel 0883/246219 - Fax 0883/292298

email: BAEE04900P@istruzione.it

Sito web: www.oberdanprimocircoloandria.edu.it

Cod. Ist.: BAEE04900P - C. F.:81003770724



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I° C. D. "G. Oberdan" - Andria
Prot. 0008032 del 13/11/2023
I-8 (Uscita)

**AI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
AI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA
AL DSGA
AL SITO WEB
AL R.E.**

CIRCOLARE N. 54

**OGGETTO: ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLA SETTIMANA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO
DAL 20 AL 25 NOVEMBRE**

“L'intelligenza emotiva è la capacità di motivare se stessi e di persistere nel perseguire un obiettivo nonostante le frustrazioni; di controllare gli impulsi e rimandare la gratificazione; di modulare i propri stati d'animo evitando che la sofferenza ci impedisca di pensare; ed ancora, la capacità di essere empatici e di sperare”. (Daniel Goleman)

Durante la settimana mondiale dei diritti del fanciullo, la nostra istituzione in collaborazione con il team di psicologhe e psicoterapeute della ASL Andria svolgerà attività rivolte agli alunni della scuola primaria di entrambi i plessi con la finalità di promuovere l'importanza dello sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Alle azioni educative rivolte agli alunni, si aggiunge la formazione degli utenti adulti del 1° C.D. “G. OBERDAN”, durante l'incontro che prevede la partecipazione come relatori del pediatra dott. Vincenzo Fortunato, della psicoterapeuta dott.ssa Gabriella Nocera, dell'avv. dott.ssa Stefania Campanile, **lunedì 20 Novembre dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la sala Dante.**

Condizione inderogabile per l'incolumità dei partecipanti è che all'interno della Sala Dante ci siano **massimo 90 persone compresi i relatori.**

Pertanto si invitano coloro che vorranno partecipare all'incontro del giorno 20 novembre a compilare entro **le ore 12.00 di giovedì 16/11/2023** il seguente modulo di adesione <https://forms.gle/KxMVysPmQ9z8hhcu5>

Motivazione della scelta del tema.

Quest'anno la nostra scuola sente l'esigenza di rimarcare ancora una volta quanto sia importante il rispetto dei diritti del fanciullo e in particolar modo del diritto all'ascolto e alla partecipazione, soprattutto in una società odierna frenetica e troppo concentrata sull'apparire. Il tempo dedicato ad ascoltare e comprendere se stessi e gli altri è irrisorio e dato per scontato. Oggigiorno la società educante costituita dai genitori, dagli attori scolastici ed extrascolastici avverte la necessità di focalizzare la propria attenzione sullo sviluppo delle abilità psicosociali, fondamentali nel mantenere un livello di benessere psico-fisico elevato in rapporto all'ambiente socio-culturale nel quale ogni fanciullo vive. Le abilità psicosociali sono fortemente connesse ai processi di crescita ed apprendimento e costituiscono una componente essenziale nei processi educativi. La consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, dello stress e del conflitto, l'utilizzazione del pensiero creativo, la capacità di essere empatici, avere buone relazioni interpersonali e comunicare in modo efficace sono capacità che rientrano nella sfera dell'**Intelligenza Emotiva**. Essere intelligenti emotivamente vuol dire saper affrontare le varie situazioni che la vita presenta e come sosteneva Daniel Goleman questa è **un'intelligenza che si acquisisce tra i banchi di scuola**, infatti *"il modo in cui l'insegnante gestisce la classe (...) è per sé un modello, una lezione di fatto, di competenza emozionale o della sua mancanza"*. La scuola può ricoprire un ruolo chiave nell'aiutare i bambini ad affrontare il disorientamento fornendo loro gli **strumenti per superare i momenti critici**, grazie all'integrazione delle competenze non cognitive nei percorsi disciplinari. La conoscenza emotiva è un'opportunità per risolvere il disagio giovanile, spesso causa di disturbi alimentari, depressione, dipendenze da alcool e sostanze, oltre che di un cattivo rendimento scolastico. La scuola ha uno sguardo a lungo raggio, non solo istruire dei bambini ma formare degli adulti. Educare ad un atteggiamento consapevole della propria interiorità e ad un'ottica dell'inclusività, rappresentano le basi per crescere degli adulti responsabili. Seppur con un po' di ritardo rispetto agli altri Paesi, anche l'Italia ha avviato, nello scorso anno scolastico, una **sperimentazione relativa alla valorizzazione delle emozioni nei programmi didattici**. Con la **legge 2782/2022** è stata avviata la sperimentazione su base volontaria, della durata di 3 anni, per i bambini e i ragazzi nei cicli di studio tra i 6 e i 16 anni. "

“Crediamo di ascoltare, ma molto raramente ascoltiamo con vera comprensione, vera empatia. Eppure, l’ascolto di questo tipo, molto speciale, è una delle forze di cambiamento più potenti che io conosca.” CARL ROGERS



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Palma PELLEGRINI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

A.A.: Porro A.M.